

***Nurturing care* e promozione della salute nei servizi educativi della prima infanzia**

Numerosi studi in campi disciplinari diversi hanno modificato radicalmente il modo di concepire lo sviluppo precoce del bambino (Early child development, ECD), facendo comprendere i danni provocati dalla mancanza di opportunità di sviluppare appieno il potenziale di sviluppo nei primi anni, i vantaggi degli interventi precoci, e quindi la necessità di investire maggiormente in salute, nutrizione, educazione precoce, protezione sociale in questo periodo cruciale della vita. Questi investimenti producono ricadute lungo tutto l'arco della vita in termini di salute, competenze cognitive e sociali, percorsi scolastici e lavorativi, e riguardano i singoli individui e le comunità nel loro insieme.¹

L'importanza dei sistemi educativi sin dai primi anni di vita

Da numerose evidenze scientifiche emerge che le competenze cognitive, socio-emozionali e fisiche di un individuo si formano a partire dalla nascita e nei primi anni, caratterizzano l'intero corso della vita e si ripercuotono anche sullo sviluppo delle generazioni successive.

In tale ottica, cresce sempre più la consapevolezza che i nidi e i servizi integrativi per la prima infanzia non siano solo un supporto per le famiglie ma svolgano un ruolo pedagogico importante per lo sviluppo del bambino. Un approccio che rientra appieno nella "*nurturing care*", ovvero nei servizi che possono offrire precoci opportunità di apprendimento.¹ Una visione supportata anche legislativamente dalla legge 107 del 2015 e dal successivo Decreto legislativo 65 del 2017, che riconducono i nidi e i servizi integrativi per la prima infanzia alla sfera educativa piuttosto che al comparto assistenziale.²

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha recentemente pubblicato le prime linee d'indirizzo "Improving Early Child Development: WHO Guideline",³ destinate ai responsabili politici, sistemi sanitari ed educativi nazionali e sub-nazionali nonché ai professionisti sanitari, ONG e attori delle comunità locali, e il "Framework on Early Childhood Development in the WHO European Region",⁴ individuando le aree d'intervento prioritarie per un adattamento al contesto europeo della *nurturing care*. I documenti hanno l'obiettivo di fornire indicazioni evidence-based per promuovere lo sviluppo nella prima infanzia (Early Child Development - ECD) e lo sviluppo del pieno potenziale umano, con un focus su quattro aree d'azione: l'accudimento responsivo, l'apprendimento precoce, l'approccio integrato all'accudimento e all'alimentazione e il sostegno per il benessere psicologico materno. Per la promozione dell'ECD è richiesto il rafforzamento del raccordo tra genitori, famiglie, servizi per la prima infanzia e comunità locali, inclusi i servizi sanitari. La *nurturing care* per lo sviluppo infantile precoce è parte della "Strategia Globale per la Salute di Donne, Bambini e Adolescenti",⁵ alla base degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nella consapevolezza che "se cambiamo l'inizio della storia, cambiamo tutta la storia". Le strategie per la *nurturing care* e per l'ECD sono quindi pensate per promuovere lo sviluppo ottimale nella prima infanzia, prevenendo e riducendo lo svantaggio educativo e le disuguaglianze sociali e di salute.⁶

Cosa significa fornire *nurturing care*

Nel periodo che va dalla gravidanza ai 3 anni di età i bambini sono maggiormente sensibili alle influenze dell'ambiente esterno. Si tratta di un periodo che getta le basi per la salute, il benessere, l'apprendimento e la produttività di un individuo per tutto il corso della sua vita, e che ha un impatto anche sulla salute e sul benessere della generazione successiva.¹

- ❖ I bambini per raggiungere il loro pieno potenziale di sviluppo hanno bisogno di un'adeguata *nurturing care* cioè di condizioni che promuovano salute, nutrizione, protezione, sicurezza, cure responsive e opportunità di apprendimento precoce.

I bambini che non hanno l'opportunità di ricevere *nurturing care* durante i primissimi anni di vita hanno più probabilità di avere difficoltà di apprendimento a scuola e di conseguenza di essere meno produttivi in futuro. Questo influenza negativamente il benessere e la prosperità delle loro famiglie e della società. Le minacce più grandi sono rappresentate da povertà materiale, povertà educativa, esclusione sociale, diseguaglianze di genere, violenza, agenti tossici ambientali e problemi di salute mentale. Tutti questi fattori influiscono sui *caregiver* - termine con il quale intendiamo genitori, altri familiari e persone che si prendono cura dei bambini - riducendo la loro capacità di proteggere, supportare e promuovere lo sviluppo dei bambini piccoli.

- ❖ La *nurturing care* fa riferimento alle condizioni create dalle politiche pubbliche, dai programmi e dai servizi che permettono alle comunità e ai *caregiver* di assicurare adeguata salute e nutrizione ai bambini e di proteggerli dai fattori di rischio. E si riferisce anche a garantire opportunità di apprendimento precoce grazie a interazioni responsive ed emotivamente supportive.
- ❖ Le cinque componenti della *nurturing care* sono:
 1. un buono stato di salute
 2. un'alimentazione adeguata
 3. una genitorialità responsiva
 4. l'opportunità di apprendimento precoce
 5. protezione e sicurezza

Un'adeguata *nurturing care* è fondamentale, in quanto capace di prevenire e ridurre lo svantaggio su più piani, da quello cognitivo a quello socio-emotivo. Il supporto a famiglie e comunità nella loro funzione di principali *caregiver* è di estrema importanza, come dimostrato dalle segnalazioni di insegnanti e operatori sanitari sulle crescenti difficoltà delle famiglie nello svolgere il loro ruolo educativo.

- ❖ Il settore dell'istruzione, oltre a quello della salute, della nutrizione e della protezione sociale, può contribuire concretamente alla *nurturing care* attraverso cinque modalità:
 - sottolineare il fatto che l'educazione comincia alla nascita;
 - garantire buone pratiche di salute, di igiene e di nutrizione nei programmi per la prima infanzia;
 - collocare il coinvolgimento delle famiglie al centro di programmi di sviluppo infantile precoce;
 - includere i bambini che hanno bisogni aggiuntivi e raggiungere i più vulnerabili;
 - investire in educazione per gli adolescenti e gli adulti.

Nei servizi educativi per i bambini in età prescolare è necessario impiegare tempo, risorse, formazione e supervisione per fornire un'adeguata *nurturing care* ai bambini.. Poiché sempre più bambini frequentano servizi prescolastici in tutto il mondo, i programmi e i curricula devono essere appropriati al loro sviluppo, non possono essere semplicemente adattati da curricula pensati per bambini più grandi. Il settore educativo svolge anche un ruolo importante nel contribuire alla formazione curricolare per medici, infermieri, operatori sociali e altri attori coinvolti nel fornire *nurturing care*.

Solo un'azione globale ed intersettoriale può supportare lo sviluppo ottimale di tutti i bambini e permettere loro di trarre il massimo beneficio dall'educazione precoce prescolastica e dagli altri livelli di istruzione formale.

Bibliografia

¹World Health Organization (WHO). La Nurturing Care per lo sviluppo infantile precoce. Ginevra, 2018. (Traduzione italiana a cura del Centro per la Salute del Bambino onlus).

<https://www.natiperleggere.it/wp/wp-content/uploads/2018/10/Nurturing-care-ita-x-sito.pdf>

World Health Organization (WHO) - Regional Office for Europe. The Minsk Declaration. The Life-course Approach in the Context of Health 2020. https://www.euro.who.int/_data/assets/pdf_file/0009/289962/The-Minsk-Declaration-EN-rev1.pdf

²Quadro normativo di riferimento:

- la legge del 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65, recante "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107".

³World Health Organization (WHO). Improving Early Childhood Development: WHO Guideline. Marzo 2020.

<https://www.who.int/publications/i/item/97892400020986>

⁴World Health Organization (WHO)- Regional Office for Europe. Framework on Early Childhood Development in the WHO European Region. 2020.

<https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/332068/WHO-EURO-2020-504-40239-53897-eng.pdf?sequence=2&isAllowed=y>

⁵World Health Organization (WHO). Global Strategy for Women's, Children's and Adolescents' Health (2016 - 2030). 2015.

<https://www.who.int/life-course/partners/global-strategy/globalstrategyreport2016-2030-lowres.pdf>

⁶Pillas D, Marmot M, Naicker K, Goldblatt P, Morrison J e PikhartH. Social inequalities in early childhood health and development: a European wide systematic review. *Pediatr Res* 2014;76:418-24.

<https://www.nature.com/articles/pr2014122>

Heckman J. "Giving kids a fair chance". The MIT Press. 2017.